

Quel che resta del Belgio...

La famiglia reale.

Dal territorio francese si passa inconsapevolmente nel Belgio, o, per dir meglio, in quella minuscola striscia di territorio, perduta fra i frangimenti della costa olandese, ove ora vive un forte nucleo di sudditi dell'infelice paese...

letterico che sembra un giocattolo; qualche signora in abito primaverile; il mare intraveduto in tutte le strade, fanno pensare ad una stagione di bagni antecipata.

per esserlo; è troppo distante la voce del cannone che tuona rabbiosamente e senza intervalli. Gli abitanti sono i primi a veder tornare dalle trincee gli uomini affranti dalle fatiche e dai disagi e dalle privazioni, i feriti, i moribondi; e troppo frequenti provano le emozioni per gli spettacoli di caccia che gli aeroplani belgi, francesi e inglesi danno ai « tauben » tedeschi che tentano sorvolare sul territorio.

VERSO LA REQUISIZIONE del vino?

Fu appresa con soddisfazione e con interesse la notizia che il Governo intende di ordinare il censimento e quindi la requisizione di tutto il vino ancora esistente in Italia, dati i prezzi esorbitanti raggiunti oggi dal prodotto.

colli e secoli, dovremmo non soltanto essere degenerati, ma addirittura scomparsi dal « face » del mondo, mentre invece nell'attuale guerra i nostri soldati danno prova continua di grande resistenza e di coraggio.

questo di vino, costituisce un'opera antipatriottica ed antidemocratica perché tutto ciò che tende a rendere meno resistente il nostro esercito combattente, tutto ciò che tende a rendere meno rapida e completa la guarigione dei nostri soldati malati o feriti, tutto ciò che tende a rendere più difficile la vita anche a coloro che rimangono a casa, tutto ciò ripeto, sia pure indirettamente, tende certo ad allontanare la vittoria finale delle nostre armi.

Cronaca Provinciale

L'interrogazione dell'on. Chiaradia e la campagna serica. A suo tempo abbiamo dato notizia dell'interrogamento dell'on. Chiaradia su di un argomento così importante per il nostro Friuli quale è la campagna serica.

GEMONA. Inghiottilino un chiodo. Il quindicenne Cargnenti Diego, figlio dell'egregio impiegato municipale sig. Giuseppe, nel giocare con un grosso chiodo, inavvertitamente lo inghiottì.

Ad un tratto il quadro cambia di aspetto, si riveste d'una cornice; le dune. Esse offrono una visione selvaggia, se vogliamo, perché sembrano essere agitate dalla tempesta, negli atteggiamenti furibondi delle onde che le plasmano.

Ed è proprio curiosa la sua fisionomia; si direbbe ideata da un chincagliere. I monticelli di sabbia ai quali si trovano le case capricciose, sembrano di cartone dipinto; e le villette rammentano quelle dei villaggi delle bambole: Tetti di lavagna, verande leggere, vasi di geranioli e di garofani alle finestre...

La storica villa ove risiedono i Sovrani belgi è modestissima. Nessun fasto, nessuna decorazione esterna e interna; tutto vi è semplice e patriarcale. Soltanto quattro ufficiali compaiono il seguito del re, ed un picchetto di soldati alla porta.

Non si possono oggi più ragionevolmente considerare i vini genovai, a medio tasso alcolico, come un articolo semplicemente di lusso; i medici e gli igienisti che sono abituati al durissimo studio dell'uomo sano ed ammalato e che formano la loro esperienza dalla visione dei fatti, dando non soverchia importanza alle elaborazioni di laboratorio, devono riconoscere che l'uso moderato di vini buoni e genuini, lungi dall'essere dannoso al nostro organismo in condizioni normali, è invece necessario, specialmente ai lavoratori.

Questo Ministero, per suo conto, ha diretto analoga raccomandazione alle autorità Militari territoriali, e non v'è dubbio che esse faranno quanto è loro possibile per esaudire i desideri dei bachicoltori.

VENZONE. Fratelli, coltelli. Par questione d'interesse i fratelli Pietro e Giuseppe Fadi di qui, sono passati dalle parole ai fatti. Il Giuseppe essendo stato schiacciato dal Pietro ha ripetutamente colpito questo con una roncola in varie parti del corpo.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI

Martino l'avventuriero. Romanzo.

« Era aiutante del carnefice della provosteria, e vestiva il suo modesto abito rosso, e por'ava sul petto uno scudo con cinque gigli celesti. Io non fui meno meravigliato, di quello che ora non state voi nell'apprendere la strana circostanza nel vederlo a Parigi. »

« Oh! mastro Antonio, — lo apostrofoi. — Che fate qui? — « Ricordo le teste dei nobili — si limitò egli a rispondere indicandomi la sua larga spada. — Dovete sapere che sono il carnefice della aristocrazia. Vedo che avete cambiata la vostra religione — aggiunse quindi osservando il fazzoletto annodato al mio cappello. — Vi lasciai morto e vi trovai rattolico. Entrate, perché, a quanto pare, questa signora è molto stanca... »

appunto occupato ad allestire la mia buona spada. E deposta in un angolo l'arma terribile, cominciai a divorare la sua carne con un sorprendente appetito.

Ines si fece rossa. — No, ma perché andiate a cercarvi da casa nell'osteria più vicina. — Diavolo! vi è tanto che basta per acquistare carne d'ammiraglio!

Un triste presentimento mi fa credere che tu sia destinato a cadere nelle mani del carnefice.

« Oh! — esclamò ella dopo un lungo silenzio. — Che cosa mai sarà avvenuto delle mie sorelle? Non sapete che risponderò, quando, a trarmi d'impeccio, giunse Antonio Gil, accompagnato dal garzone dell'osteria, che portava una enorme cesta. — Lascia qui tutto, — gli comandò il carnefice, — e vattene. »

ZUGLIO

I funerali del cav. Giuseppe Gortani

24. - Questa mattina, alle 9 e avve- sero le onoranze funebri del cav. G. us- peppe Gortani, farmacista di qui. Nu- merosissimi i partecipanti in tutte le frazioni del comune e dai paesi cir- concivici, costechè si ebbe una so- lenne attestazione della stima della venerazione e dell'affetto che avvin- cava queste popolazioni al caro e buon Signor.

Tra gli intervenuti noti i signori: Bianzani geom. Pietro, Somma Gio. Batta, Leschiutta Luigi fu Pietro, Can- doni Celeste, Masini Costantino, ma- stro Luigi Leschiutta, maestro Picotti Giuseppe, Gortani Pietro e tanti tanti altri; consiglio comunale in corpo e con bandiera, ecc. Molte e splendide le ghirlande; numerosissime le torce. Il feretro era coperto da nero mantò; ai cordoni stavano i due generi Somma Severino e Candoni Guido, Leschiutta Gio. Batta nipote dell'estinto e il Sin- daco signor Romano Cristoforo.

Dopo l'assoluzione nella chiesa di Zuglio, il corteo si ricompose per pro- cedere al Camposanto dove giunse il signor Leschiutta G. Batta, a nome del consiglio comunale, lesa tra la com- mozione generale un appropriato di- scorso.

Col cav. Giuseppe Gortani - egli disse - scomparire una di quelle figure di carattere integro, di onestà illibata di profonda saggezza che altamente onorano il paese in cui vivono e che alla loro morte lasciano un grande vuoto.

Nato il cav. Gortani in Cadarchia di Arta l'anno 1848 da distinta fa- miglia, frequentò le scuole secondarie ad Udine, l'Università a Padova, dove si laureò in Farmacia, quindi si recò ad esercitare la professione in Arta, donde verso l'anno 1870 venne a sta- bilirsi qui a Zuglio dove si unì in matrimonio impalmando la signora Leschiutta Maria.

Dice poi delle sue rare qualità come professionista, delle sue virtù come uomo e come cittadino; pronto ad ogni chiamata da chiunque venisse, a qualunque ora; si può dire che sino al giorno della sua morte attese al suo delicato ufficio, un momento non lo perse mai e tutta la sua vita fu cir- concritta tra la farmacia e la fami- glia cui prodigò sempre le più affet- tuose premure. Fu sempre pronto alle chiamate, anche di notte a tarta ora e nel crudo dell'inverno pur di gio- vare agli ammalati benchè ammalato da tre anni e specialmente in questi ultimi mesi sofferente, tralasciando ed stesso, mai non badò che ad at- tendere alle esigenze della professione a giovare agli ammalati.

Era poco che si trovava a Zuglio quando entrò a far parte dell'Am- ministrazione Comunale, e per ben 18 anni cooperò con encomio la carica di Sindaco, alla quale carica contro la volontà di tutti i consiglieri e di tutta la popolazione che ben sape- vano ed apprezzavano le sue rare doti, rinunziò in seguito alla nomina di suo figlio a Segretario del Comune.

La sua opera nella pubblica ammi- nistrazione fu sempre disinteressata e ad altro non mirò che al benessere del Comune. Chi pensa alle magre re- sorse che ebbe sempre Zuglio, non può non restare ammirato dinanzi ai molti lavori che si compirono sotto la sua Amministrazione; e infatti a questa si devono il locale Municipale, locali scolastici in tutte le frazioni, acquedotti, argini e tanti tanti altri manufatti.

Il Governo, venuto a conoscenza degli alti suoi meriti gli conferì l'o- norificenza del cavaliere; ma egli, modesto come era, non fece mai sfog- gio del suo titolo.

Dopo affettuose parole alla memo- ria del cav. Gortani come suo nipote, il signor Leschiutta dice che il no- bile esempio di lui servirà di sprone ad altri; e confida che il tributo di omaggio reso alla venerata sua me- moria, sarà di conforto al figlio ed alle figlie che desolati piangono l'ir- reparabile loro perdita.

OSOPPO

Corse regolari di casciofio. - Contrariamente a quanto è stato an- nunciato giorni or sono presso la nostra R. A. Scuola di Lettera si con- tinuerà a tenere corsi teorici pratici regolari di Casciofio per la prepara- zione di operai casai capaci di sostituirsi i richiamati al servizio militare.

Col recenti contributi concessi dal Ministero dell'Agricoltura, la scuola si è provveduta di tutti i mezzi ne- cessari ad avviare abilmente gli al- luvati alla soluzione delle operazioni più importanti di chimica applicata all'industria casciofio.

Le iscrizioni al nuovo corso restano per tanto aperte fino al giorno 30 corr. Possono parteciparvi aspiranti d'ogni parte del Veneto, purchè non siano soggetti al servizio militare. Si spedisce il programma e regolamento del corso gratis, dietro semplice ri- chiesta degli interessati. Inviare da- manda corredata dai soliti documenti alla Direzione del R. Osservatorio.

SACILE

Caduto per la Patria.

Il Comandante del Deposito, Gra- natiere, comunicò telegraficamente a questo Sindaco la morte del soldato Scarbellotto Angelo di Paolo e di Fellet Angelo della classe 1890, della frazione di S. Michele, avvenuta in un ospedale da campo per ferite ri- portate in combattimento.

Lesca la moglie senza figli. Al con- giugato le nostre condoglianze.

Attacchi austriaci respinti a Col di Lana e sul Carso

Comando Supremo 26 aprile 1916.

Bollettino 330

Nella Valle Lagarina, granate nemiche applicarono in Mori un incendio, presto domato. Nostre batterie provocarono lo scoppio di depositi di munizioni in Manzano e Nomesino.

Nell'alto Cordevole, fu respinto il consueto attacco nemico contro le nostre posizioni avanzate sulla cresta del Col di Lana, a Nord Ovest della vetta.

Lungo l'isonzo, attività delle artiglierie.

Nella zona di Selz (Carso), nel pomeriggio di ieri l'avversario concentrò violenti tiri di demolizione sul trinceramento da noi conquistato il giorno 22. A sera e nella notte, lanò masse di fanterie all'assalto della posizione. Fu sempre respinto con gravi per- dite.

Generale CADORNA

Due Comunicati

Il trasmette la Stafani di genere po- lemico contro le male arti ed i men- daci del Comando supremo austriaco.

Il primo, riguarda alcune notizie sul Col di Lana: non soltanto gli au- striaci vorrebbero riconquistarlo e quotidianamente lo bombardano e ne tentano l'assalto - ciò ch'è loro buon diritto di guerra; ma i falliti loro attacchi li attribuiscono alle nostre truppe e inventano persino un punto di appoggio sulla cresta nord- occidentale del Col di Lana, preten- dendo esserene impadroniti il 22 corr. e che appunto contro di esso i nostri immaginari ripetuti attacchi sono falliti. Tutte menzogne una più grossa dell'altra. La verità è che la Cresta del Col di Lana è tutta in nostro possesso e che punti di appoggio sulla Cresta medesima non ve ne sono, altro che nella feroce meate inferma del sommo nemico.

Ma dove la menzogna è turpe, ad- dirittura, ed è nelle due false lettere, compilate dal tenente comandante di una compagnia di Felt-Jäger e tro- vate indosso a due prigionieri bel- gi della medesima compagnia, e attribuite a due soldati prelati diser- tori che le scrivevano dall'Italia. In esse lettere si diceva, da quei due soldati « disertori », che qua da noi si trovavano... nell'inferno, che pati- vano fame e maltrattamenti; che la- voravano... senza riposo, che preferi- rebbero morire piuttosto che conti- nuar a sopportare una simile esi- stenza.

Lo scopo di così turpe invenzione (le due lettere furono diffuse con l'approvazione del comandante del battaglione) era quello di comba- ttere le numerose diserzioni che si verificavano nel battaglione medesimo.

I parlamentari italiani a Parigi.

Colorosi accogliente ebbero, al loro scendere a Parigi, i rappresentanti della nostra Camera (notiamo che ve ne sono quattro: di frivoli: gli ono- revoli Ancona, Hirschbach, Morpurgo e Rota) che vi si sono recati per la conferenza interparlamentare. Compli- ciate personalità politica francese si trovavano a salutarli alla stazione, una grande folla li accolse, durante il percorso, in automobili imbautterati, fino all'albergo Edoardo VII.

Appena discesa all'albergo, la dele- gazione italiana inviò al presidente del consiglio Briant il seguente dispac- cio:

« Arrivando a Parigi, i senatori e deputati italiani partecipanti alla con- ferenza interparlamentare del c. e m. e, mi incaricano di salutare in voi la Francia eroica e gloriosa con la quale l'Italia combatte per il trionfo delle nazionalità e della civiltà uma- na. Luzzatti ».

Ed all'ex-ministro Pichon mandò il seguente:

« Il nostro primo pensiero, arri- vando a Parigi, è per voi, caro grande amico, per i vostri amantissimi colleghi Barthou, Hanotaux e Clemenceau. Non dimenticheremo mai che la vostra in- iziativa in un momento nel quale antiche divergenze potevano rinascere, consolidò l'amicizia, oggi consacrata da una alleanza riparatrice ai senti- menti dei nostri due paesi. - Fir- mati: Luzzatti, presidente; Pavia, se- gretario. »

Nel salone dell'albergo è seguita, a Parigi più tardi, la presentazione ai delegati italiani dagli ex ministri Pi- chon e Hanotaux; ciò che diede luogo a uno scambio di fraterne dichiara- zioni in nome dei due popoli alleati.

L'on. Luzzatti tratteneva quindi la delegazione per accordarsi sui lavori della conferenza, che incominciò oggi, giovedì. Non era questa appena in- iziata, che la delegazione ricevette la visita di Clemenceau e vi fu nuovo scambio di fervidi, entusiastici pa- role. Dopo uscite Clemenceau, festeg- giatissimo, la delegazione riprese i suoi lavori.

Guerra di aviatori su tutte le fronti.

Tutti i comunicati di ieri parlano di combattimenti aerei. Da Parigi s'informa che fermatina, verso le tre, un aeroplano cannone attaccò uno Zeppelin al largo di Zee- brugga, a 4000 metri d'altezza, lan- ciandogli contro diciannove granate incendiarie. Sembrò che lo Zeppelin sia stato colpito. - Alla stessa ora, al largo di Ostenda, un altro aeroplano cannone francese tirava parecchi pro- celli su di una torpediniera tedesca, colpendola. - Un terzo aviatore fran-

cese, in un combattimento aereo, ab- batteva, pur per mattina, a nord di Luneville, un Fokker, il cui pilota fu fatto prigioniero. - Altri quattro a- erooplani tedeschi si annuciano sbat- tuti, in un telegramma ufficiale da Parigi: presso Vauquoy, sulla Cote du Poivre, nel Bosco di Farges, e nella regione di Hattonchâtel.

Infine, lo stesso telegramma dice che nella notte da 24 al 25 un dirigibile francese lanciò dieci granate da 155 e sei da 22 sulla stazione di Campion.

Il comunicato di Londra annuncia ben venticinque combattimenti aerei. Una delle ricognizioni inglesi fu at- taccata persistentemente. Cionon- dimeno, mentre due apparecchi tede- schi furono veduti cadere entro le loro linee, tutti quelli inglesi ritor- narono incolumi.

La mattina del 23 gli aeroplani della marina bombardarono l'aero- dromo tedesco di Mariakerka, sembra con buoni risultati; e rinnovarono il bombardamento anche nel domani mattina col rinforzo di aeroplani belgi, sembra con risultato ottimo.

Un aeroplano attaccò un idrova- lante nemico al largo di Zeebrugge, uccise il pilota e precipitò l'ap- parecchio con l'osservatore che lo montava, da circa 3000 piedi di al- tezza e affondò nel mare.

E di altri, più meravigliosi che ar- dimenti combattimenti aerei parla il medesimo comunicato: furono in- seguiti due Zeppelin fino a sessanta miglia al largo sul mare; furono at- taccate navi tedesche al largo di Lo- westoff - anzi uno degli apparecchi inglesi pare s'è perito insieme al pi- loto in questo attacco.

Dal canto loro, i tedeschi mandano i loro Fokker e i loro dirigibili per ogni dove: ma oramai la leggenda del dirigibile va sempre più sfatan- doli, poiché gravi danni - attaccati come sono prontamente da idro ed a- erooplani, - non riescono a farne.

Sull'estuario del Tamigi, nell'ul- tima incursione, i tedeschi fecero oltre un centinaio di bombe: ma non si ha notizia di vittime. Ed altro cen- tinaio ne lanciarono nella fucrazione sulle coste orientali, ferendo una persona, uccidendo un cavallo, bru- ciando una fanfale e rompendo... molte iastro.

Anche sul teatro nord-orientale, grande lavoro nell'aria. Aviatori russi lanciarono 36 bombe su punti impor- tanti dietro il fronte tedesco, special- mente sulla stazione di Jelovka ad ovest di Hluket. Dagli aviatori tede- schi ne furono lanciati sulla stazione di Molodetchno.

Bombardamenti di caserme tedesche

Salonicco, 26. Un squadriglia di aeroplani francesi bombardò ieri le caserme di Dolran e Ghevghell. Un velivolo francese distrusse un aereo- piano nemico. Gli aviatori rimasero uccisi.

La Svizzera si preoccupa

Berna, 26. - Si annuncia ufficial- mente che, in seguito alle reiterate violazioni del territorio svizzero da parte di aviatori tedeschi, il consiglio federale ha chiamato a Berna il ministro della Svizzera a Berlino De Glapareda per discutere con lui la grave situazione derivanti da questi incidenti (Stef.)

La guerra su tre terreferme in Francia

Attività su tutto il fronte, ma senza fatti di grande rilievo. Bombardamenti un po' dappertutto, ma specialmente contro le posizioni francesi, del bosco di Avoucourt e della quota 304 ad est della Mosa nonché in Voivre con- tro Hautfont e Ronveaux.

In Lorena, i tedeschi tentarono un colpo di mano sopra un piccolo porto francese a nord di Emmerant; ma furono respinti con perdite.

Bombardamenti reciproci anche sul fronte inglese. (Vedi ultima ora)

La sommossa irlandese domata.

Alla Camera dei Comuni, Asquith poté annunciare che a Dublino si trovano già truppe mandate da Belfast e dall'Inghilterra, che vi fu proclama- ta la legge marziale e prese mi- sure rigorose per reprimere il movi- mento ed arrestare i colpevoli. Ec- cetto che Dublino, tutto il resto dell'Irlanda è calma. Corpi di volontari irlandesi nazionalisti e numerose no- tabilità locali offerarono il loro aiuto all'autorità.

Il Governo prende i provvedimenti necessari per far conoscere ai governi neutrali il vero significato di questo ultimo esempio di propaganda tedesca.

La guerra per mare L'attacco tedesco alle coste dell'Inghilterra

BASILEA, 26. - Soltanto stasera giunge da Berlino il comunicato del stato maggiore della marina sull'at- tacco alla costa inglese.

Il comunicato dice che forze navali tedesche d'alto mare bombardarono la mattina del 25 aprile le opere di difesa e impianti importanti militari a Great Yarmouth e Lowestoft e pre- soro quindi sotto il loro fuoco un gruppo di piccoli incrociatori e contro torpedinieri nemiche.

Il comunicato asserisce che un grave incendio fu osservato su uno degli in- crociatori e che una torpediniera e due battelli di pattuglia nemici furono affondati. Uno di questi sarebbe - secondo il comunicato - proprio quel battello pesca che rifiutò di salvare l'equipaggio dello Zeppelin L. 19 in pericolo. Il suo equipaggio sarebbe stato catturato.

Attacchi tedeschi non riusciti Loro morti e prigionieri

PARIGI, 27. - Il comunicato uff- iciale di questa notte, ore 23, dice: A nord dell'Aisne bombardamento recipro- o nella regione del Bois des Buttes. Il nu- mero totale dei prigionieri da noi fatti durante l'attacco di ieri ammonta a 158 di cui quattro ufficiali. Abbiamo preso inoltre due mitragliatrici ed una lancia- bomba.

In l'ampagne la nostra artiglieria ha conseguito tiri di concentrazione sui parchi nemici della valle della Dermeuse.

In Argonne grande attività delle no- stre batterie sulle organizzazioni tedesche della quota 885 di Vauquois e del bosco di Cheppy.

Ad ovest della Mosa bombardamento violento delle ragioni di Avoucourt, della quota 304, di Ames e di Montzeville. Qualche raffica di artiglieria nel settore del Mori Eximmo. Ad est della Mosa ed in Woivre, attività media delle due ar- tiglierie. Un pezzo tedesco di lunga por- tata ha tirato stamane in direzione di Virangoville e di Luneville.

In Lorena, un attacco tedesco che ten- tava di sboccare nelle nostre posizioni a nord di Senones è stato arrestato di netto dai nostri tiri di sbarramento; parecchi prigionieri, fra cui un ufficiale, sono ri- manuti nelle nostre mani.

Secondo nuove informazioni la cifra delle perdite subite dai tedeschi durante l'attacco diretto ieri sul nostro saliente di Chapollotte deve essere valutata ad un migliaio di uomini circa. (Stef.)

Le truppe russe in Francia.

MARSIGLIA, 27. - Ieri, al campo di Mirabeau vi fu un ricevimento uff- iciale in onore del tenente colonnello Ver- stakowsky e del suo stato maggiore. As- sistettero a questa cerimonia Dalimiere sotto segretario di stato alla Istruzione pubblica, di passaggio per marsiglia; numerosi ufficiali superiori inglesi e serbi. Il generale Menester, circondato del suo stato maggiore, ausurò il benve- nuto in nome del governo agli ufficiali e sottufficiali e soldati del glorioso esercito russo e terminò brindando alla vittoria finale ed in onore dei Sovrani e Capi di Stato alle nazioni alleate e del generalis- simo francese Joffre.

Quindi il colonnello Genolichine ha ringraziato la Francia per l'accoglienza fatta alle truppe russe ed a brindato alla nazione francese.

Durante tutta la cerimonia, la musica degli equipaggi della flotta suonò gli inni nazionali degli Stati alleati, tra gli ap- plausi della immensa folla che gravita- va dintorni del campo di Mirabeau.

MARSIGLIA, 27. - Le truppe russe partirono stasera, salutate da entusiastiche ovazioni, per il campo di Mailly.

Per dopo la guerra.

PARIGI, 27. - Alla confederazione del lavoro, il deputato Cabrin e Onimo segretario della Unamitaris di Milano, iniziarono la discussione sugli accordi delle organizzazioni operaie d'Italia e di Francia, circa le emigrazioni della mano d'opera. Domani arriveranno gli ono- revoli Quaglino e Rigola, estendendo l'e- same al trattato di lavoro. (Stef.)

La guerra nell'aria.

Fortunate incursioni di velivoli francesi.

PARIGI, 27. (Ufficiale). Un aviati- csmarritoi ha atterrato la scorsa notte nelle nostre linee nei dintorni di Re- niers (Oise). Due ufficiali che lo mon- tavano sono stati fatti prigionieri. Un velivolo nemico preso sotto il fuoco dei nostri cannoni speciali è caduto in fiamme verso Bagstelle Pavillon (a nord del Four de Paris). Il veli- volo tedesco caduto ieri nelle linee nemiche presso Vauquois e distrutto dal nostro cannoneggiamento era stato già colpito dal sottotenente Na- verz. E' questo il nono apparecchio abbattuto da questo pilota.

Il comunicato afferma altresì che tutte le navi tedesche rientrarono in- calcolati senza aver subito alcuna per- dita.

Infine il comunicato dà notizia di un bombardamento a Duunkerque da parte degli aviatori di marina e pre- tendendo che in seguito al bombarda- mento navale sulla costa della Fiandra annunciato il 24 le forze navali tede- sche avrebbero il 25 gravemente dan- neggiato un cacciatorpediniere inglese ed affondato un incrociatore ausiliario catturandone l'equipaggio e conducen- dolo a Zeebrugge. (Stef.)

Londra 26 - Il « Lloyd » annuncia che il vapore inglese « Lamber », re- cantesi ad Hartlepool la mattina del- l'attacco tedesco contro la costa in- glese, con carico di minerale, fu col- pito da una granata tedesca, che, ap- piccò l'incendio alla poppa del ba- stimento. Questo fu tuttavia in con- dizione di proseguire il viaggio, dopo aver atturato la falla. Nessun uomo dell'equipaggio fu colpito. (Stef.)

ULTIMA ORA.

Nella notte dal 25 al 26 i nostri ve- livoli da bombardamento sono stati particolarmente attivi nella regione di Verdun. Quattordici granate sono state gettate sui parchi e sui bivacchi nei dintorni di Eteln quindi sulla sta- zione di Conglans, nel sulla stazione di Pierrepont, nel sulla acciaierie di Jout Homecourt, 10 sulla stazione di Mezieres e due su Reihel. Nella stessa notte i nostri velivoli hanno pure effettuato numerose operazioni di bombardamento nella regione di Roys.

Diciotto granate sono state getta- te sopra un deposito di munizioni a sud di Viller Carbonnel ove sono state constatate forti esplosioni. Dodici bombe sono state lanciate sul ponte di Bieches e trentotto sui depositi di Gremery e di Gruny (a nord di Roys).

Nella notte dal 25 al 26 un diri- gibile tedesco ha lanciato una dozzina di bomba sulla regione Etapes, Reutin, Parigi. Due soldati inglesi sono rimasti leggermente feriti i danni materiali sono insignificanti. (Stef.)

Attività di aeroplani e aereoavi la Russia Unvelivolo tedesco abbattuto

PIETROGRADO, 27. - Un comu- nicato del grande stato maggiore dice: FRONTE OCCIDENTALE. Aero- piani nemici lanciarono bombe ad o- vest di Dvinsk, e su Dvinsk. Di fronte alle posizioni del Dvinsk e nella re- gione ad ovest del borgo di Postavy l'artiglieria nemica tirò su vari set- tori. A sud del borgo di Kravo i te- deschi tentarono di prendere l'offen- siva, ma senza risultato. Nella stessa regione volarono numerosi aeroplani tedeschi di cui uno fu colpito e cadde nelle nostre linee a sud-est di Kravo. Aereoavi avversarie lanciarono bom- ba sulla stazione di Gantsevich tra le stazioni di Baranvich e Loubinat.

FRONTE DEL CAUCASO: Reapla- gemmo col fuoco l'offensiva dei tur- chi in direzione di Erzindjan. (Stef.)

La rivolta irlandese esposta alla Camera dei lordi.

LONDRA, 27. - (Camera dei lordi). Rispondendo a lord Middleton che rin- provava il governo per l'incuria prolun- gata in presenza della situazione perico- losa dell'Irlanda, situazione che esso conosceva da lunga data, Lord Curzon dice che il tentativo insurrezionale era in presenza destinato ad abortire ignomi- nosamente. Tuttavia, la situazione pre- senta una certa gravità e richiede misure rigorose. Il 24 e 25 settembre l'attaca- rono, ma senza vigore, il castello di Du- bino, sede dell'amministrazione dell'Ir- landa, occuparono l'incrociatore delle stive centrali Saint Stephens Green, fermarono le truppe irlandesi dalla caserma, fecero fuoco su di esse da sopra i tetti, occupa- rono l'ufficio centrale delle poste e dei telegrafi, il palazzo della giustizia, le grandi stazioni di Amiens e di Western Road donde parte il Corriere destinato alla Gran Bretagna, tagliando i fili te- legrafici. La provincia rimase general- mente calma. (Stef.)

I danni del bombardamento contro la costa inglese

LONDRA, 27. - Il Ministero della guerra comunica, circa il bombardamento di Lowestoft e Yarmouth da parte della flotta nemica: Il bombardamento comin- ciò ieri matt na alle 4,10 e durò circa mezz'ora. Nonostante i grossi pezzi ado- perati i danni furono relativamente in- significanti. Una casa di convalescenza e i bagni sul molo e 40 abitazioni furono leggermente danneggiati; oltre a due uo- mini, una donna ed un fanciullo uccisi, vi furono tre persone gravemente ferite e non lievemente.

Il fuoco fu aperto nello stesso tempo anche su Great Yarmouth. In questa loca- lità i danni consistono in un grande edi- ficio gravemente danneggiato da incendio ed altro edificio leggermente danneggiato da granate. (Stef.)

Per preparare la coesistenza LONDRA, 27. Asquith, Bourliew e Kitchener conferirono oggi coi prin- cipali delegati della Trade Unions in- glesi e coi loro rappresentanti in Par- lamento. Henderson, ministro della I- struzione, presiede la riunione, che ebbe carattere privato. (Stef.)

Che cosa fa l'Italia?

LONDRA, 27. L'Evening Standard, in un articolo intitolato: « Che cosa fa l'Italia? » scrive: « Abbiamo noi pure compiuto lavori di mina sopra abbastanza vasta scala, facendo sal- tare 38 bavaresi presso Neu-schapella 126 wurtemberghesi nel castello di Hoge; ma ciò è niente, in paragone colla mina di mille piedi fatta dagli italiani sotto il Col di Lana, che fece saltare, esplodendo, una cima di mon- tagna. Se si considera questa tour de- force eseguito dal genio nonché il com- pito quotidiano a cui gli italiani si sono consacrati attaccando a colpi di cannone fortezze costruite sulle rocce, si può essere stupiti del fatto che al- cuni giornali domandano che cosa fa l'Italia. Non si potrebbe mostrare peg- gior ignoranza e follia nel tempo stesso, che formulando tali interroga- zioni. (Stef.) »

Uu attentato ad Atene contro la Bulgaria.

ATENE, 27. - Una bomba posta al- l'ingresso del cortile della legazione di Bulgaria esplose alle tredici di ieri, pro- ducendo danni senza importanza. In se- guito allo scoppio si ruppero i vetri delle case vicine.

Nessuna vittima. La porta e il can- dello esterno erano chiusi al momento della esplosione. L'attentato è circoscriso dal mistero; la polizia cerca di chiarirlo. Nessun arresto ancora fu operato. (Stef.)

Il bollettino tedesco conta solamente successi.

BASILEA, 27. Si ha da Berlino: Il comunicato ufficiale dice: Fron- te occidentale: a sud del canale di La- bassac un attacco di forti distacca- menti inglesi contro escavazioni oc- cupate da noi fu respinto dopo vio- lento corpo a corpo. La lotta di mine continua con violenza da ambo le parti. Ad ovest di Gienchy-Ingobel occupammo le escavazioni di due mine, una tedesca e l'altra inglese, esplose simultaneamente; facemmo alcuni pri- gionieri e ci impadronimmo di una mitragliatrice.

Fortunate azioni di pattuglie vi fu- rono da parte nostra, fra Vally e Craonne. Un attacco parziale fran- cese attese contro il bosco a sud ovest di Villeauxbois fu respinto.

Sulla collina di Vauquois, a nord est di Avoucourt e ad est del Morihorne, combattimenti con granate a mano. Conoscevamo i progetti dell'attacco nemico contro le nostre trincee tra Morihorne e Bois Caureste, e li ab- biamo fatti fallire, bombardando le truppe già disposte all'attacco.

A est della Mosa l'artiglieria spiega dalle due parti una attivissima in- tensità.

A nord di Calles (Voog) un attacco accuratamente preparato ci permise di occupare le prime e seconde linee francesi a sud e dinanzi alla quota 542. Piccoli distaccamenti penetrarono fino alle terze trincee facendovi esplodere numerosi ricoveri.

Oltre alle altre azioni di aviazione, una nostra squadriglia di aviatori lan- cò numerose bombe a est di Clermont sul campo di aviazione fran- cese di Drocourt e sulla località forte- mente organizzata di Jubacour. Due aeroplani nemici furono abbattuti nei combattimenti aerei, uno su Fleury (a sud di Douaumont) e l'altro a ovest di questa località.

Dirigibili dell'esercito tedesco at- taccarono la notte scorsa le fortifica- zioni e le installazioni dei forti inglesi e il grande campo d'istruzione inglese a Etapes.

Fronte orientale: Nessun avveni- mento importante, su questo fronte. Una squadriglia di aeroplani tedeschi lanciò numerose bombe sul campo di aviazione Dunabourg. (Stef.)

Dalle terre redente Un'ordinanza del Comando Supremo per i territori occupati

Una ordinanza del Comando Su- premo pubblica nella « Gazzetta Uf- ficiale » prescrive:

Art. 1. Fino alla riattivazione dei tribunali competenti, secondo le leggi in vigore nei territori occupati i regi- stri di commercio (registri della Ditta) e i registri dei consorzi sono tenuti dal giudice distrettuali, al qual spettano tutte le attribuzioni che le norme in vigore consentono ai tribu- nali destinati alla giurisdizione com- merciale.

Art. 2. Contro i provvedimenti del giudice distrettuali in questa materia è ammesso il ricorso al Comando supremo.

Bollettino giudiziario

Zeppi al lava da Roma:

Turchetti Giuseppe giudice nel tri- bunale di Udine è stato insignito del- l'onorificenza di cavaliere nell'ordine della Corona d'Italia. (Vivissimi con- gratulazioni all'egregio magistrato per la meritata onorificenza.)

Lanz Umberto ufficiale giudiziario della pretura di Spilimbergo viene tramutato a sua domanda alla pre- tura di S. Vito del Tagliamento.

CRONACA CITTADINA

Per i certificati di residenza

Facilitazioni per la consegna
Si avverte il pubblico che i certificati di residenza già compilati, da quest'ufficio, sono in vendita in ogni ufficio di pubblica amministrazione, a prezzo di lire 100.000 per ogni foglio, e di lire 200.000 per ogni foglio di carta stampata. La vendita è gratuita per i titolari di uffici pubblici e per i titolari di uffici di pubblica amministrazione.

Sappiamo poi che è stata presa dal sig. sindaco una utilissima disposizione per facilitare la compilazione e consegna dei certificati di residenza nelle frazioni.

A Cusgnacco e ai Rizzi presso quei reverendi parroci, a Paderno presso l'impiegato comunale a speso sig. G. B. Toso e a S. Os. presso l'ufficio del Malescomio Provinciale saranno compilati i certificati di residenza che dopo esser stati autenticati dal sindaco, verranno dagli incaricati sopra detti distribuiti agli interessati, nei modesti recapiti senza bisogno di presentarsi agli uffici municipali.

I sussidi per le strade obbligatorie
Risposta del ministero, dei LL. PP. all'on. Ciriani.

L'on. Ciriani aveva presentato al P. on. Ministero dei Lavori Pubblici la seguente interrogazione:

«Per conoscere se non ravvisi opportunità e dovere di giustizia e di equità estendere i benefici del decreto luogotenenziale dell'8 agosto 1915 con il quale si aumentano i sussidi per le costruzioni delle strade obbligatorie rimaste in sospeso per effetto della legge 1894, anche a quelle strade obbligatorie che i Comuni, in precedenza o dopo la legge del 1894, hanno imprese senza richiedere sussidi di sorta e sono oggi da completarsi; e ciò non fosse altro per la constatazione che questi comuni soltanto resterebbero esclusi dalle nuove concessioni per il fatto di non aver domandato né usufruito dei precedenti.»

Ecco ora la risposta del Ministro: «La premessa da cui muove la presente interrogazione, e cioè che il decreto luogotenenziale 19 Agosto 1915, N. 1371, avrebbe elevato i sussidi per le strade comunali obbligatorie rimaste in sospeso per effetto della legge 19 Luglio 1894 non è, in fatto esatta ed in verità decreto luogotenenziale ausiliario ha mantenuto ferma la misura dei sussidi stabiliti in ragione del 25 per cento della legge 8 Luglio 1903, N. 302, per il completamento di strade comunali obbligatorie ed ha anzi, ridotto i sussidi stessi dal 75 al 60 per cento per le strade comunali obbligatorie destinate a ricordare una effrazione con la stazione centrale del capoluogo.»

Tali norme si applicano unicamente a quei comuni che rimasero danneggiati dalle disposizioni restrittive della legge del 1894 e si trovavano cioè nelle impossibilità di continuare la esecuzione di opere che avevano intrapreso facendo assegnamento sul sussidio dello Stato previsto dalla legge 30 agosto 1878 sulla viabilità obbligatoria.

Diversa è, invece, la condizione dei comuni cui si riferisce la presente interrogazione, giacché essi hanno intrapreso l'esecuzione di opere senza richiedere i benefici che la legge avrebbe loro accordati.»

A tale riguardo deve osservarsi che il Ministero dei lavori pubblici non ha la massima larghezza nei criteri di applicazione della legge del 1903, estendendone talora i benefici anche a quei comuni i quali, pur non avendo ottenuto alcun sussidio, in base alle disposizioni della legge del 1863, dimostrino di aver iniziata l'esecuzione delle strade dopo averle iscritte in elenco a termini delle disposizioni stesse.

Nè deve infine tacere che a tutti i comuni possono in ogni caso accordarsi i sussidi previsti dall'Art. 321 della legge sulle opere pubbliche. L'ulteriore estensione dei benefici ora invocata dall'onorevole interrogatore dovrebbe, d'altronde dipendere e con provvedimento legislativo che importerebbe un onere gravissimo e non determinabile, mentre, già molto rilevante è quello che sostiene lo Stato per l'applicazione della legge del 1903 e del recente decreto luogotenenziale.

Il sottosegretario di Stato
Vita Cobis

Il dott. Lauretano socio portavoce della Dante Allighieri.
L'egregio dott. Edoardo Lauretano, capitano medico che presta servizio all'Ospedale Civile di Udine, si è iscritto socio perpetuo della «Dante» versando la quota di lire 150.

Vittima della sua pietà.
Giunge notizia da Milano che da molti giorni quantunque assai malata, la signorina Maria Odorico era immanabilmente al suo posto all'Ufficio notizie per le famiglie dei militari, presso l'Università Bocconi. La buona fanciulla lasciava il posto di casiera nel reparto prigionieri di guerra, solo quando non poté più reggere: ieri per la pietosa signorina è morta. L'attaccamento al dovere ne aveva affrettata l'immatura fine.

La signorina Odorico era figlia primogenita dell'on. Odorico, già deputato di Spilimbergo cui inviamo sentite condoglianze.

L'Esito finanziario del primo concerto di grigio verde.

Abbiamo già rilevato l'entusiastico successo ottenuto dal duo concertistico di grigio verde e dal benefico della Croce Rossa, del Segretario del Soldato.

Il Presidente del Comitato di Udine della Croce Rossa, scrive grande lettera di ringraziamenti indirizzata al Segretario del Soldato, Udine 21 aprile 1916.

«Il mio Signore, «Compiaciamoci con lei del bellissimo risultato ottenuto dalla serata artistico-musical tenuta nella sala del Risoratorio Festivo Udinese la domenica del 9 corr. tributo alla S. V. italiana i più sentiti ringraziamenti per la copiosa somma di lire 208,50 messa a vantaggio di questa umanitaria istituzione della Croce Rossa quale quota di ricavato netto della serata medesima. Le sono così ricevuta del vaglia bancario N. 078.271 per la suddetta somma.»

«Vada la gratitudine mia e di questo Comitato a tutte le persone che gentilmente si prestarono ed ai valenti Professori ed Artisti protagonisti dello spettacolo.»

«Con la massima osservanza.
Il Presidente
A. Di Prampero»

Militari richiamati che rimpatriano dalla Germania
Ieri abbiamo pubblicato l'intervista con un giovane richiamato alla leva e che aveva lasciato Dresda da tre o quattro giorni. Egli si chiama Nicolò Coucnoiti ed è un terraziere, di Spilimbergo.

E' pure arrivato a Codroipo un altro fruliano reduce da Berlino, ove faceva l'albergatore. Egli è di Codroipo e narra le tristissime condizioni economiche e morali in cui trovava la popolazione della capitale tedesca.

La vita — egli dice — vi è divenuta quasi impossibile e solo con enorme dispendio si può provvedere al proprio sostentamento. Come ricordo di Berlino e della mentalità tedesca, questo nostro provinciale ha portato seco un pagaglio il quale non vorrà roca strilla tutto il giorno: «Alles Welt ist datsch!!!» (Tutto il mondo tedesco!!!) Meno male che ormai lo dicono solo i pagagliati!

Assistenza Civile
Offerta a mezzo della Patria
Somma precedente L. 11815 38
Luigia Scala, nell'anniversario della morte di Andrea Scala 25.—
Prucher e Gervassutti in morte di Chiarandini Vincenzo 2.—
L. 11842 39

In sostituzione della sera di beneficenza. — Ecco un altro elenco di offerte in sostituzione del contributo per la Fiera di beneficenza che solava tenersi ogni anno, a Pasqua:

Emilia ved. Trani L. 10, Libero e Franca Francesetti 20, comm. Marco Volpe 10, Rina e Leonardo Rzzani lire 100.

Avviso alle Signore
La premiata Ditta Sorelle Verza con Fabbrica Cappelli da Signora in via della Posta N. 36, avverte la sua Spettabile Clientela, di non avere alcuna affinenza e desidera non venire confusa colla Ditta Augusto Verza.

Si fa inoltre premura informare, che tiene un ricco e nuovo assortimento cappelli delle Primarie Case, e assume qualsiasi riduzione a prezzi di assoluta convenienza.

Polosel graziato
Il Comando Supremo ha comunicato l'altra sera all'avvocato fiscale cav. Sicher che il Re, con decreto in data 24 corr., ha commutato la pena della fucilazione nella schiena, inflitta a Polosel Edoardo per l'assassinio dell'applicato ferroviario Ettore Conte, in quella dell'orgastolo.

La grazia sovrana fu ieri stesso comunicata dal segretario avv. Lugo e dall'avv. Alberto Musatti, al Polosel, il quale, se non entusiasta, si è mostrato lieto dell'ottenuta commutazione. Contro la sentenza del Tribunale di guerra i quattro condannati hanno presentato ricorso in Cassazione sostenendo l'incompetenza del magistrato militare a giudicare del loro delitto e affermando che, trattandosi di reati comuni, ad esso doveva essere applicata il codice comune.

Padre e figlio morsicati da un cane. — Ieri nel pomeriggio vennero meditati all'Ospedale dal medico di guardia dott. Feruglio Libero Saltarini d'anni 39 ed il di lui figlio Severino d'anni 5, abitante in via Monterotondo 32. Entrambi erano stati morsicati da un cane, il primo a un braccio ed il secondo ad una gamba.

Infamata disgraziata. — Ieri sera alle sette venne medicato all'ospedale civile dal dott. Feruglio il ragazzo di 7 anni Luigi Madonutti di G. B., abitante in via Ronchi 49 per ferita da taglio al polso della mano destra, riportata mangiando una ronzola. Ne avrà per 12 giorni.

Alle otto di ieri sera, dallo stesso dott. Feruglio fu medicato il ragazzo di 9 anni Aldo Zavagna di Giovanni abitante in via della Fama n. 25 per una ferita da taglio con asportazione di parti molli al polso della mano sinistra. Il ragazzo inelamperando era caduto ed era andato a battere colla mano su di un vetro. Fu dichiarato guaribile in 15 giorni.

TEATRO SOCIALE
Nove Cias

Programma per oggi dalle 17 in poi: «Il paese dei faccini» film interpretato da Zagar (Pagano di Ferro) forte dramma in tre parti
«Gigetto senza impiego» scena comica in una parte.

Le proiezioni saranno accompagnate da scelta orchestra.
Domani: «Soria vecchia» e fatti nuovi rivela stoffe patriottiche di Eulotario Rodolfi, cinematografica che ha ottenuto ovunque il più grande successo di larità.

TEATRO MINERVA
Spettacolo cinematografico
Programma per questa sera cominciando alle 17:
«La Sfinge» dramma passionale in tre atti.

«La conferenza degli alleati a Parigi», attualità.
«Cesare burlato» scena comica in una parte. Lo spettacolo sarà accompagnato da orchestra. Domani nuovo programma.

Amarrimento — Ieri dall'Albergo Nazionale a Via Palladio, venne ammirato un bracciale d'oro a catenina con medaglia. Competente mancia a chi lo portasse all'Age via Manzoni, Via della Posta.

CRONACA GIUDIZIARIA
in Tribunale

Presidente Turichotti; Giudici Zozzoli e Carverzani P. M. Taccone.

La damigiana scudatrice
La sera del 23 marzo 1916 i due guardiani ferroviari Antonio De Paolo su Domenico e Santo Visentini fu Giuseppe, trovandosi con altri operai addetti all'amministrazione ferroviaria, prima di recarsi a casa, verso le 18.30 pensarono di stilarne un po' di vino da una damigiana che avevano adocchiata in un piano di scarico. Detto fatto, mentre uno fa la guardia gli altri tentano di trovare la damigiana... che non videro invece contenuta scioppo d'arancioli i ladri rimasero diollanti e per maggior sventura, un guardia morì, giunto sul posto improvvisamente, li scopriva sul fatto.

Il giorno dopo, venuta la cosa all'orecchio dell'agregio delegato dott. Ciampoli, addetto alla stazione, questi espertò le indagini in modo che gli altri ladroncelli vennero presto identificati per Gerardo Milano su Giovanni, Luigi Miani di Pietro, Albergo Taccone di Giuseppe e Davide Lotta che furono subito arrestati.

E ieri comparvero però dinanzi al Tribunale a rispondere di tutto lo danno dell'amministrazione ferroviaria. Gli imputati sono confessi. Il dott. Ciampoli conferma il fatto. Dopo le elaborate arringhe dei difensori avvocati Drissari, Meza e Bellavista il Tribunale condanna: De Paolo, Visentini e Lotta a 6 mesi e 20 giorni; Miani a 1 mese e 20 giorni; Miani a 1 mese e 20 giorni.

Dott. Emilio Monici
d'anni 52.
La desolata madre ottantasettenne nel darà il ferale annunzio, ringrazia anticipatamente tutti coloro che vorranno intervenire alla mesta cerimonia, che avrà luogo venerdì 28 alle ore 8 partendo dall'Ospedale Civile. Udine, 27 aprile 1916.

Cometti Maria
ieri, quasi improvvisamente spirava
La figlia Anna, il genero Ugo QUARONOLO e nipoti, ne danno il triste annunzio. I funerali avranno luogo oggi alle 18, in Viale Venezia N. 30. La presente serve di partecipazione personale. Udine 27 aprile 1916.

Una scienziata di Udine
Un dolore sordo e continuo alla regione lombare finisce per abbattere l'uomo e la donna più sani. Se poi i reni vengono meno nel loro compito di filtrare veloci dell'acido urico dal sangue, si arriverà in breve ai terribili attacchi di gotta, reumatismo, sciatica, renella, mali di schiena, vertigini, nervosismo, palpitazioni di cuore, ritenzione o frequente emissione di urina.

Non trascurate i reni deboli: in caso diverso corre il rischio di cadere gradualmente nell'idropisia, nefrite o diabete. Al primo segno di male al dorso o di disordini urinari, usate le Pillole Foster per i Reni. I benefici effetti delle Pillole Foster per i Reni sono spiccatissimi dopo la prima o la seconda scatola: la vesica urica più liberamente e senza dolore; le acque idropiche sono liberate; i depositi di acido urico nei sofferenti reumatici sono rimossi. Altri casi sono più difficili a curarsi poiché sono stati trascurati più lungamente: ma le Pillole Foster hanno avuto successo persino nei casi avanzati di idropisia, gotta, lombaggine, reumatismo, infiammazione dei reni, della vesica. Le Pillole Foster per i Reni sono comode e piacevoli a prendersi e sono garantite assolutamente libere da qualsiasi ingrediente nocivo. Si acquistano presso tutte le Farmacie. L. 2.50 la scatola, L. 10.00 sei scatole. — Deposito Generale Ditta G. Giorgio, Via Cappuccino 49, Milano. — Riservate ogni imitazione.

Comune di Pasiano di Pordenone
A tutto il 31 Maggio è aperto il concorso al posto di Capo-Stradino Comunale collo stipendio annuo di L. 1200. Per chiarimenti rivolgersi alla Segreteria Pasiano 25 Aprile 1916. Il Commissario prefettizio Imperatori.

Unione Militare

Calimera N. 2
Via Garducci N. 1.
Vendita anche al pubblico
(Militari e privati)

BURR) LATTERIA in scorta al lit. L. 4.30
Zucchero semolato . . . 1.70
Caffè Santos . . . 4.10
« Superiore . . . 4.50
Olio estratto . . . 2.70
Raggiato stravauchio . . . 2.50
Marsala Florio A. Aguzzo in bott. grande . 1.90
Cognac FANTATI o RUFFINO al litro . 2.45
Fosset BRANCA originale . . . 4.65
Latte sterilizzato scart. da 1 Kg. . . 0.70

I suddetti prezzi s'intendono al magazzino entro città.
I prezzi per tutte le Sedi delle «succursali» Gorizia, Trieste, Romano, Carrignone, Pemanova, Belluno, Galario, Thiene sarà quello sopra indicato meno l'importo del dazio.

UNIONE MILITARE

cerca un cassiere di magazzino ed abili commessi per i propri magazzini generi alimentari e vestiario.

Assicurate a personale capace ottima retribuzione.

Stiamo bene. Silvia.

FERNET-BRANCA
Specialità del FRATELLI BRANCA
Milano
AMARO TONICO, CORROBORANTE, APERITIVO, DIGESTIVO
Guardarsi dalle contraffazioni

GRANDE SARTORIA
Civile e Militare
GIULIO SCROSOPPI & C.
Uniformi e Corredi per Ufficiali del R. Esercito
Grande assortimento stoffe novità
Precisione e puntualità
UDINE
Via Daniele Manin 18
Palazzo ex Arzuffini

La Premiata Ditta
Luigi D'Ambrogio e Figli
ha aperto in Via Mercerie N. 8 (presso la piazza S. Giacomo) un deposito, con vendita al minuto ed all'ingrosso di
SALUMI
di propria fabbricazione
Formaggi - Conserve alimentari - OLI -
Merce di prima qualità e prezzi convenientissimi
Fornitrice di primari Alberghi - Collegi - Vivandieri.

DISTURBI GASTRICI INTESTINALI
guariscano completamente col GASTRILL GALLAZIA
(Guarigioni continue - Attestazioni mediche INSELVINI e C., Milano, Via Venezia 53.)

Cappelli Paglia
per signora e bambini
La premiata Ditta Augusto Verza in via della Posta N. 6 L. piano di fronte al Caffè Corazza si pregia avvertire la sua numerosa Clientela che ha rinnovato completamente la sua
Fabbrica Cappelli per Signora e Bambini
e si trova sempre fornita di un ricco assortimento di Cappelli — Maglia — Tagliati Libere — Crine ecc. modelli portati da Parigi e dalle migliori Case Italiane. Assume qualunque riduzione del genere e pratica prezzi mitissimi.

Gratuitamente tiene in custodia qualunque oggetto di Polliceria garantendolo dal furto.

Francesco Cogolo
Via Savorgnana N. 16 tiene aperto il suo Gabinetto dalle ore 9 alle 17. A richiesta si reca a domicilio.

G. B. GIUS. VALENTINIS & C.
succ. alla Ditta E. MASON
Casa fondata nel 1867
UDINE - Piazza Mercatouovo - UDINE

Gilots e colli pizzo
novità per signora

Agricoltori.
Prezzo il Deposito (situato nella strada di Planis 2) trovato disponibile
Lofano Cavallino al prezzo di C. ml 40 al quintale se fresco, e C. ml 50 quello stagionato.

LA DITTA S. BOLZICCO
MAGAZZINI
Mercerie - Mode - Novità
Piazza S. Giacomo
n° 10
C'è tutta la freschezza e la ricchezza delle
ULTIME NOVITA' PRIMAVERILI
per Sarte e Modiste
nonché in
OMBRELLINI COLLI CAMICIE POLSI CRAVATTE PROPUMERIE
Estero e Nazionali

MAGAZZINO MANIFATTURE Fratelli GLAIN e C.
UDINE - Via Paolo Gauciani 5 - UDINE

Grande assortimento sempre pronto di:
Lenzuola e Federe da campo
Vestaglia per signori Medici e Farmacisti
Gomitoli per infermieri
Gamicie per feriti
Bracciali Croce-Rossa
Panni e Saglie grigio verdi in lana e cotone
Asciugamani spugna, filo, cotone
Tovaglie e Tovaglioli in tutti i prezzi e misure
Strofinacci cotone e canape
Copriletti bianchi e colorati

Assume qualsiasi tornitura
Sempre riccamente assortito in Stoffe lana e seta per Signora

Nuovo arrivo
Aranci - Mandarini - Limoni
Cassette Mandarini da 80-100 pezzi L. 5.—
Casse Limoni primissime marche da 300-330 pezzi L. 8 e 9
Casse Aranci Sangualle da 200 a 300 e 360 L. 12
Marche secondarie L. 2 di meno per cassa.
Frutta secca, fresca e 0-taglie, a prezzi più ridotti della giornata presso la Ditta
DI LENARDO & C. - Agrumaria
UDINE - Di fronte alla Stazione Ferroviaria - UDINE
Spedizioni in Provincia per ferrovia, metà importo anticipato
il saldo verso assegno.

CICLI BIANCHI
MOTOCICLI
Vendita esclusiva presso la ditta
G. NADALI
Arco Via Manin - Piazza Umberto I.

Magazzini Manifatture Reccardini e Piccinini
Via Mercatovechio 4 - UDINE - Telefono 377

Primavera - Estate 1916
Informiamo la Spett. Clientela che sono arrivati gli articoli novità per signora.

Stoffe per Uomo Nazionali ed inglesi - Confezione su misura
Importante deposito BIANCHERIA di lino e di cotone — Coperte assortite — Copriletto — Tondinaggi ecc.
Forniture per Corpi Militari, Coperti, Opere Pie, a prezzi di massima convenienza.

Del Pup Domenico & F.lli
Successori alla Ditta
G. B. GANTARUTTI
UDINE - Piazza Mercatouovo - Telet. 66
Premiato Calzificio
con massima onorificenza: MEDAGLIA D'ORO
Negozianti in Coloniali - Filati di Cotone - Canape - Lana - Calze
CARTE DA GIUOCO
Deposito Stati della Medaglia Casa D. M. C.

